

PANORAMA



DI / POR FABIO PORTA*

La rivista *INSIEME* si è distinta in questi anni per aver seguito con attenzione e preoccupazione la complicata situazione della rete consolare italiana in Brasile, e in *primis* i gravissimi ritardi nel riconoscimento della cittadinanza *ius sanguinis* a migliaia di cittadini italiani residenti in Brasile.

Una serie di fattori negativi ha contribuito in questi anni a rendere difficile la soluzione del problema, e la stessa operazione "task force" destinata ad affrontarlo e risolverlo in maniera positiva e definitiva si sta rivelando in questi giorni (come alcuni avevano purtroppo previsto) inadeguata, insufficiente e fallimentare. Ciò in primo luogo per la carenza strutturale e crescente di risorse destinate dal governo italiano al Ministero degli Esteri e, al suo interno, ai consolati italiani all'estero. Il Brasile avrebbe avuto bisogno di una "task force" specifica perché qui giaceva il maggior numero di processi di cittadinanza, ma anche per la complessità maggiore del trattamento di tali processi in comparazione con gli altri paesi sudamericani (Argentina, Venezuela e Uruguay) che si sono beneficiati di un intervento straordinario che mentre ha risolto definitivamente i limitati problemi di quei consolati (con relazione alle "file" della cittadinanza) ha al tempo stesso aumentato il divario e la sperequazione con la comunità italiana del Brasile.

Adesso, a pochi mesi dalla conclusione del 2010, le limitate risorse destinate a questo intervento stanno comportando la conclusione forzata dell'operazione in assenza del rinnovo dei con-

tratti dei digitatori che della "task force" sono la colonna dorsale.

In assenza poi dell'accordo bilaterale Italia-Brasile che personalmente e insieme ai miei colleghi parlamentari italiani e brasiliani ho più volte sollecitato continua complessa e lenta la procedura per il riconoscimento delle cittadinanze in Brasile; l'inadeguata e limitata rete consolare (rispetto al territorio brasiliano ed alla grande comunità italiana qui residente) ed un cambio Euro/Real non propriamente favorevole all'Italia (anche qui a differenza degli altri paesi sudamericani) contribuiscono poi a rendere quasi irrisolvibile la questione.

A fronte di tanti problemi tecnici, logistici e di risorse è chiaro che soltanto un impegno di natura politica - magari supportato da una maggiore mobilitazione della nostra collettività - potrebbe contribuire ad affrontare seriamente e con qualche possibilità di successo il tema. Ciò presupporrebbe un orientamento chiaro e convinto da parte dell'attuale governo ed una determinazione altrettanto chiara e convinta da parte della nostra ambasciata di Brasilia: in questo momento, devo purtroppo ammettere, siamo in assenza di entrambi questi elementi e non siamo in grado di guardare con ottimismo a quello che accadrà nei prossimi mesi. Ma la speranza, lo sapete, è sempre l'ultima a morire...

* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).

PANORAMA - A rivista *INSIEME* destacou-se ao longo desses anos por ter seguido com atenção e preocupação a complicada situação da rede consular italiana no Brasil e, principalmente, os gravíssimos retardos no reconhecimento da cidadania italiana por direito de sangue a milhares de cidadãos residentes no Brasil.

Uma série de fatores negativos contribuiu nesses anos para dificultar a solução do problema, e a própria operação "força-tarefa", destinada a enfrentá-lo e resolvê-lo de maneira positiva e definitiva, está se revelando nestes dias (como alguns infelizmente tinham previsto) inadequada, insuficiente e falida. Isso acontece, em primeiro lugar, devido à carência estrutural e crescente de recursos destinados pelo governo italiano ao Ministério das Relações Exteriores e, internamente, aos consulados italianos no exterior. O Brasil teria necessidade de uma "força-tarefa" específica porque aqui estava o maior número de processos de cidadania, mas também devido à complexidade maior na análise de tais processos em relação a outros países sul-americanos (Argentina, Venezuela e Uruguai) que se beneficiaram de uma intervenção extraordinária que, enquanto resolveu os poucos problemas daqueles consulados (em relação às "filas" da cidadania) aumentou, ao mesmo tempo, a diferença e a disparidade com a comunidade italiana do Brasil.

Agora, a poucos meses do final do ano de 2010, os limitados recursos destinados a essa ação estão levando à conclusão forçada da operação, devido à não renovação dos contratos com os digitadores que são a coluna dorsal da "força-tarefa".

Diante da ausência do acordo bilateral Brasil-Itália que pes-

soalmente e juntamente com meus colegas parlamentares italianos e brasileiros reivindiquei muitas vezes, continua complexo e lento o processo para o reconhecimento das cidadanias no Brasil; a inadequada e limitada rede consular (em relação ao território brasileiro e à grande comunidade italiana aqui residente) e um câmbio Euro/Real não exatamente favorável à Itália (também aqui diversamente do que ocorre com outros países sul-americanos) contribuem para tornar a questão quase que sem solução.

Diante de tantos problemas técnicos, logísticos e de recursos, é claro que apenas um compromisso de natureza política - oxalá apoiado por uma maior mobilização de nossa comunidade - poderia contribuir para o sério enfrentamento do problema com alguma chance de sucesso. Isso pressuporia uma orientação clara e convincente por parte do atual governo e uma determinação igualmente clara e convincente da parte de nossa Embaixada em Brasília: atualmente, devo infelizmente admitir, estamos sem ambos os elementos e não estamos em condições de ver com otimismo o que haverá de acontecer nos próximos meses. Mas a esperança, como sabem, é sempre a última que morre...

* Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito para o Parlamento Italiano - Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

AGENDA DEL

- ✓ **San Paolo, 3 settembre:** Commissione assistenza dei Comites;
- ✓ **San Paolo, 8 settembre:** Inaugurazione della mostra fotografica "La Sicilia in 50 immagini";
- ✓ **Curitiba, 9 settembre:** Visita al Consolato Generale d'Italia; incontro con Console, Presidente Comites e

- Cgie; Incontro con il Governatore del Paraná; Riunione del Circolo PD;
- ✓ **Belo Horizonte, 17 settembre:** Incontro con il Console Generale d'Italia, il Presidente dei Comites e Cgie; Riunione del Circolo del Partito Democratico;
- ✓ **Lavras (MG), 18 settembre:** Visita alla Ong italia-



TARE DEL DEPUTATO

Porta

ATTIVITÀ PARLAMENTARE

■ Proposte di Legge

● Cofirmatario della proposta di legge sulla "esclusione degli italiani residenti

all'estero dal differimento della decorrenza della pensione"; ● Cofirmatario della proposta di legge per il "riacquisto della cittadinanza per le donne che la perdono a causa del matrimonio con stranieri"; ● Cofirmatario della proposta di legge sulla "esclusione dei pensionati residen-

ti all'estero dall'espropriazione forzata a seguito di indebiti". ■ **Interpellanze e interrogazioni** ● Presenta insieme al collega Narducci ed altri una interpellanza urgente al Ministro degli Esteri sull'utilizzo di frequenze televisive per programmi pornografici da parte della "Fondazione italiani nel mondo"; ● Presenta una interrogazione al Ministro degli Esteri sull'utilizzazione da parte della magistratura argentina degli archivi consolari italiani utili ai processi sui crimini contro i "desaparecidos".



Foto: Disegno Press

✓ *Acompanhado do cônsul geral da Itália em Curitiba, Salvatore Di Venezia; do vice-cônsul Rosario Grenzi; do conselheiro do CGIE, Walter Petruzziello; do presidente do Comites PR/SC, Gianluca Cantoni; do presidente da Fondazione Italia, Vincenzo Cortese; do presidente do PD no PR, Antonio Carlos Carnasciali Goulart, da vereadora Renata Bueno e de Fábio Thon, da Sociedade Garibaldi, o deputado Fabio Porta é recebido pelo governador Orlando Pessuti, do Paraná.*

DEPUTATO

na NIEH e all'associazione di volontari contro il cancro "Lar Esperanca e Vida";

- ✓ **Roma, 23 settembre:** Convegno "Il Riformismo per quali riforme?", con il Segretario della UIL Luigi Angeletti e il Segretario del PD Pierluigi Bersani;
- ✓ **Assisi, 24 settembre:** Interviene al 7° Convegno na-

zionale dei "Cristiano sociali" sul tema "Per l'uguaglianza nell'era della ingiustizia";

- ✓ **Roma, 28 settembre:** Audizione presso il Comitato per i Diritti Umani della Camera dei Deputati con il Presidente del "Centro argentino sulla memoria dei desaparecidos". □

DOCUMENTI

"DESAPARECIDOS":
INTERROGAZIONE DELL'ON. FABIO PORTA
AL MINISTRO DEGLI ESTERI.

L'Italia consenta ai magistrati argentini l'accesso ai documenti in possesso dei nostri consolati.

I sottoscritti interrogano il Ministro degli Affari Esteri per sapere:

premessi che

- in Argentina tra il 1976 e il 1983, durante la dittatura militare, molte persone si rivolsero ai Consolati italiani per segnalare le persecuzioni subite direttamente o da loro familiari;

- l'Ambasciata d'Italia di Buenos Aires nel 1983 portò tali incartamenti a conoscenza della Procura della Repubblica di Roma, consentendo in tal modo alla stessa Procura di avviare azioni penali verso militari argentini, alcune delle quali si sono concluse con esemplari condanne;

- in Argentina nel 2004 è stata riconsiderata la precedente normativa favorevole all'impunità per crimini commessi durante il periodo della dittatura militare, con la conseguenza di favorire l'apertura di una fase istruttoria e dibattimentale diffusa e proficua, che ha già portato in diversi casi a rendere giustizia a familiari di *desaparecidos*;

- a distanza di trent'anni, molti di coloro che avevano reso dichiarazioni presso i Consolati italiani sono scomparsi o irreperibili, quindi non

più in grado di confermare le loro dichiarazioni davanti ai giudici;

- le notizie contenute negli esposti presentati ai consolati italiani, oltre a contribuire all'accertamento delle eventuali responsabilità, possono servire anche a ricostruire il percorso di molti *desaparecidos*, favorendo l'accertamento dei fatti e l'eventuale ritrovamento dei resti degli scomparsi;

- per casi analoghi, i governi di Spagna, Francia e USA hanno già provveduto a consegnare i documenti in loro possesso alle autorità argentine affinché possano essere conosciuti in loco ed eventualmente utilizzati a fini investigativi;

se il Governo italiano non intenda trasmettere a quello argentino la documentazione in suo possesso e rispondere in tal modo alle attese dei familiari dei perseguitati dalla dittatura e degli scomparsi e concorrere ad affermare un principio di verità e giustizia.

Firmato: Fabio Porta, Massimo D'Alema, Piero Fassino, Furio Colombo, Leoluca Orlando, Gino Buchino, Gianni Farina, Laura Garavini, Marco Fedi, Franco Narducci. □

AVISO Este espaço é cedido por **INSIEME** gratuitamente ao deputado Fabio Porta desde o início de seu mandato, para sua prestação de contas enquanto representante da comunidade italo-brasileira no Parlamento Italiano.